

**VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 6/22
RIUNIONE DEL 23 GIUGNO 2022**

Il giorno 23 giugno 2022, alle ore 10.00, regolarmente convocato con nota Prot. n. 10993 del 16.06.2022, il Nucleo di Valutazione si è riunito in modalità telematica mediante posta elettronica, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo e della delibera del Senato Accademico del 21.07.2014, con sede logistica presso l'Ufficio Assicurazione Qualità dell'Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Validazione Relazione sulla *Performance* 2021 (D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, art. 14, comma 4, lett. c)
3. Attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022 (Delibera ANAC n. 201 del 13 aprile 2022)
4. *Audit* Dipartimento DISTU e Corsi di Studio in "Giurisprudenza" (LMG/01) e in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" (LM-2 & LM-89) – Relazioni finali
5. Scambio contestuale docenti *ex art. 7*, comma 3, Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (nota MIUR prot. n. 1242 del 02.08.2011)
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti, in collegamento tra di loro:

Prof. Bruno Ronchi	Coordinatore, Presidente
Prof.ssa Roberta Guglielmetti Mugion	Componente
Prof.ssa Cristina Lecchi	Componente
Dott. Angelo Siddi	Componente
Dott. Leonardo Fiore	Rappresentante degli studenti

L'Avv. Eva Ferretti è assente giustificata.

Partecipano alla riunione, per fornire il supporto tecnico di competenza, la Dott.ssa Roberta Guerrini, Responsabile dell'Ufficio Assicurazione Qualità, la Dott.ssa Francesca Marzo e la Dott.ssa Chiara Orlandi, afferenti al predetto ufficio.

Il Presidente invita la Dott.ssa Roberta Guerrini a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta alle ore 10.41; trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite *e-mail* ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 11.45; il termine per la chiusura della riunione è fissato alle ore 12.00.

Nel corso della riunione il Presidente acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per *e-mail* sono agli atti dello *Staff* del Direttore Generale.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- 1.1** Il Presidente informa che il Consiglio Direttivo ANVUR, nella seduta del 26.05.2022, ha approvato il nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3).
I nuovi Requisiti AVA 3, pubblicati sul sito istituzionale dell'Agencia, sono allineati con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021 e presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2).
L'ANVUR ha aperto contestualmente una fase di consultazione con la comunità accademica: commenti, proposte o critiche potranno essere trasmessi all'Agencia in modo aggregato, tramite gli Atenei o le Organizzazioni di riferimento dei portatori di interesse (MUR, CUN, CRUI, CODAU, CNSU, CONVUI, CONPAQ, ecc.) entro il 30.06.2022, attraverso una piattaforma informatica.
I contributi ricevuti in forma aggregata dai portatori di interesse e/o da parte degli Atenei verranno presi in considerazione nel redigere la versione finale dei Requisiti e delle nuove Linee guida per la realizzazione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità degli Atenei e dei corsi di studio e per la loro valutazione ai fini dell'accREDITamento periodico. La documentazione è disponibile all'indirizzo: <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>.
- 1.2** Il Presidente comunica che il Magnifico Rettore, con nota Prot. n. 10035 del 01.06.2022, ha informato il Nucleo che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.05.2022, ha preso atto della relazione sulle iniziative intraprese dal dipartimento DISUCOM ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti del Sistema AVA. La relazione è stata messa a disposizione dei componenti sulla Cartella *Google Drive*.
- 1.3** Il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.05.2022 ha approvato, ai sensi dell'art. 12, c. 2, lett. b) dello Statuto di Ateneo, il Bilancio Integrato 2021, in corso di pubblicazione sul sito istituzionale.
- 1.4** Il Presidente comunica che è stato invitato a partecipare alla riunione del Senato Accademico del 22.06.2022 per illustrare le "Schede di verifica superamento criticità" sui Requisiti di Sede approvate dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 27.05.2022.
- 1.5** Il Presidente, al termine del mandato, esprime un vivo ringraziamento per il grande spirito di collaborazione a tutti i componenti del Nucleo, all'Ufficio Assicurazione Qualità e a tutte le strutture dell'Ateneo che a vario titolo hanno fornito un valido supporto per il regolare svolgimento delle attività del Nucleo di Valutazione.

2. VALIDAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2021 (D.LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150, ART. 14, COMMA 4, LETT. C)

Il Coordinatore ricorda che, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009, art. 14, comma 4, lett. c), l'Organismo indipendente di valutazione della *Performance* "valida la Relazione sulla Performance di cui all'articolo 10, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione".

Inoltre, secondo quanto previsto dall' art. 41, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che ha introdotto il comma 8-bis alla L. 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, il Nucleo di Valutazione ha il compito di verificare, anche ai fini della validazione della Relazione sulla *Performance*, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle *Performance* si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il Direttore Generale, con nota Prot. n. 11495 del 21.06.2022 ha trasmesso la Relazione sulla *Performance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30.05.2022, e fornito informazioni utili ai fini della predetta verifica.

In particolare, in riferimento alla verifica di cui all'art. 1, comma 8-bis della L. 190/2012, il Direttore Generale ha riportato quanto segue:

“In riferimento alle osservazioni e raccomandazioni formulate dal Nucleo in occasione della validazione della Relazione sulla Performance 2020, si precisa che, a partire dal triennio 2022-2024, è stata introdotta un’area strategica ad hoc per gli obiettivi relativi alla Terza Missione (vd. Piano Strategico 2022-2024).

*Ai sensi della **L. 6 novembre 2012, n. 190, art. 1 comma 8-bis**, per le verifiche di competenza, viene di seguito indicato il link di consultazione del Piano integrato 2021-2023 e relativi allegati, comprensivo della Sezione 5 – Trasparenza e della Sezione 6 – Anticorruzione (PTPCT): <http://www.unitus.it/it/unitus/Performance1/articolo/piano-della-Performance>.*

La predisposizione delle misure-obiettivo declinate nel PTPCT 2021-2023 ha tenuto conto delle Linee Guida Generali 2021-2023 definite dal Rettore sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della programmazione triennale, che pongono, tra gli altri, una particolare attenzione al rispetto degli obiettivi di trasparenza e di legalità dell’azione amministrativa. In particolare, pongono l’obiettivo di incentivare le iniziative finalizzate a migliorare l’accountability di Ateneo, la trasparenza e la compliance dell’azione amministrativa rispetto agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali, Codice etico e di comportamento.

A tal fine, nell’ambito dell’area strategica “Servizi strumentali alle funzioni istituzionali”, è stato individuato l’Obiettivo Strategico C4 “Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali”, da cui sono stati declinati i seguenti n. 3 obiettivi operativi:

- C4.1 Potenziamento della prevenzione della corruzione;
- C4.2 Integrazione dei presidi di controllo interno per assicurare l’ottimizzazione del sistema di prevenzione dei rischi e l’efficienza della struttura organizzativa dei controlli;
- C4.3 Consolidamento attività di Audit interno

Nella Sezione “Performance” del Piano Integrato 2021-2023, partendo dagli obiettivi strategici e operativi sopra delineati, è stata sviluppata la Performance organizzativa e individuale, con l’esposizione delle linee di indirizzo, le attività con relativi obiettivi, indicatori e target dei responsabili delle strutture dell’Amministrazione e delle singole strutture dell’organizzazione. In una logica di cascading sono stati assegnati gli obiettivi in modo tale che tutti i soggetti che compongono l’apparato organizzativo siano protesi verso gli obiettivi strategici e operativi dell’Ateneo, mediante un effettivo coinvolgimento e in modo che ciascuno possa concorrere, nell’esercizio delle rispettive funzioni e della propria responsabilità, al raggiungimento degli obiettivi prioritari.

Si segnala che a partire dal Piano Integrato 2021-2023 negli allegati 1 e 3 del documento, relativi agli obiettivi individuali e organizzativi dell’Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti e del Centro Integrato di Ateneo, è evidenziato il collegamento tra gli obiettivi di Performance e la prevenzione della corruzione (C) e/o la trasparenza (T) al fine di fornire un’informazione chiara ed immediata sulle interazioni tra le dimensioni della legalità, dell’anticorruzione, della trasparenza e della Performance.

Si ritiene, infatti, che la progettazione, la sostenibilità e la verificabilità delle misure di prevenzione della corruzione, sia quelle obbligatorie che quelle specifiche, siano garantite dalla loro declinazione in obiettivi individuali assegnati secondo le modalità contenute nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Tale processo assicura il necessario collegamento del PTPCT con il Piano strategico di Ateneo, oltre che la sua coerenza con il Piano della Performance.

In particolare, al Direttore Generale sono stati assegnati obiettivi organizzativi e individuali coerenti con le misure previste nel PTPCT, riportati di seguito:

- *revisione periodica dei regolamenti in base alla sopravvenuta normativa e alle esigenze attuali dell'Ateneo di semplificazione, aumento dell'efficienza amministrativa e miglioramento della dimensione internazionale;*
- *semplificazione, monitoraggio, dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative, con particolare attenzione ai tempi di completamento degli adempimenti, al rapporto tra Amministrazione Centrale e sottostrutture, all'adeguamento dei processi alle normative vigenti, all'efficacia e alla trasparenza dell'azione amministrativa e alla dimensione internazionale dell'Ateneo;*
- *valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale Tecnico-Amministrativo, miglioramento dei servizi di welfare e del benessere del personale sul luogo di lavoro;*
- *potenziamento della prevenzione della corruzione;*
- *integrazione dei presidi di controllo interno per assicurare l'ottimizzazione del sistema di prevenzione dei rischi e l'efficienza della struttura organizzativa dei controlli;*
- *consolidamento attività di Audit interno.*

Anche nell'ambito degli obiettivi organizzativi ed individuali del personale sono stati previsti obiettivi funzionali alla prevenzione della corruzione e al miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali.

Con riferimento all'Amministrazione Centrale, ad esempio:

- *ai Coordinatori dei Servizi è stato assegnato l'obiettivo di formulare una proposta al RPCT sul giudizio di valutazione dell'esposizione al rischio per i processi di competenza, in attuazione delle Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi fissate dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019;*
- *ai Responsabili degli Uffici è stato assegnato l'obiettivo di aggiornamento del Manuale delle procedure previsto nel Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), funzionale, tra l'altro, a facilitare il monitoraggio dei tempi procedurali quale sintomo di potenziale maladministration;*
- *al Coordinatore del Servizio Affari legali e Procedure negoziali è stato assegnato l'obiettivo di condurre iniziative per migliorare il processo di individuazione del RUP e le relative funzioni.*

Con riferimento ai Dipartimenti e al Centro Integrato di Ateneo:

- *ai Segretari amministrativi è stato assegnato il seguente obiettivo: "Rafforzamento presidio delle attività di recupero dei crediti esigibili - Rispetto procedura e tempistica prevista nel Manuale delle Procedure per monitorare il grado di rischio delle anticipazioni aperte e per recuperare i crediti esigibili".*

In generale, particolare attenzione, in fase di programmazione di obiettivi, è stata dedicata alla formazione, nonché al consolidamento delle attività di Audit, alle azioni di coordinamento tra gli organismi di controllo interno con particolare riferimento alle attività anticorruzione e internal Auditing, alla semplificazione, monitoraggio, dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative, alla armonizzazione della gestione dei crediti sia dell'Amministrazione Centrale che dei Centri autonomi di spesa.

Nella Relazione sulla Performance 2021 sono rendicontati i risultati conseguiti in merito agli obiettivi sopra citati".

Il Nucleo di Valutazione,

VISTI il "Piano Integrato 2021-2023" e relativi allegati, comprensivo della Sezione "5. Trasparenza" e della Sezione "6. Anticorruzione" (PTPCT);

VISTA la Relazione sulla *Performance* 2021 (approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.05.2022);

VISTA la nota Prot. n. 11495 del 21.06.2022 nella parte sopra riportata,

ritiene che vi sia coerenza del Piano triennale per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle *Performance* si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Considerata la verifica della coerenza tra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, il Nucleo di Valutazione passa alle verifiche per la validazione della Relazione sulla *Performance* 2021 e prende in esame l'argomento come da relazione che segue.

RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE* 2021

Il presente documento illustra i riferimenti metodologici, le principali attività svolte e gli esiti della valutazione realizzata dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi della Tuscia ai fini della validazione della Relazione sulla *Performance* 2021.

L'attività di validazione deve essere svolta alla luce delle modifiche normative intervenute con il Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74. In particolare, l'art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 150/2009, a seguito delle modifiche introdotte con il D.Lgs. 74/2017, ha anticipato la validazione della Relazione sulla *Performance* da parte dell'OIV, rendendola contestuale alla sua approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo (prevista per il 30 giugno di ogni anno). L'articolo 14 comma 4, lett. c) del D.Lgs. 150/2009 stabilisce ora che gli Organismi indipendenti di valutazione procedono alla validazione della Relazione sulla *Performance*, "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali"; il successivo comma 4 bis) precisa che gli OIV procedono alla validazione "tenendo conto anche delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi rivolti, nonché, ove presenti, dei risultati prodotti dalle indagini svolte dalle agenzie esterne di valutazione e dalle analisi condotte dai soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, e dei dati e delle elaborazioni forniti dall'amministrazione."

Nello svolgimento dei propri compiti il Nucleo tiene in considerazione i seguenti elementi:

- a. Linee guida ANVUR 2015 per la gestione integrata del ciclo della *Performance* delle Università statali e "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *Performance* 2018-2020" del 2017, volte a garantire una maggiore integrazione tra le tre missioni istituzionali degli atenei (didattica, ricerca e "terza missione") e la valutazione delle *Performance* organizzative e individuali, nonché sull'interpretazione della *Performance*; "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della *Performance* e del bilancio delle Università statali italiane" approvate dall'Anvur con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;
- b. grado di consolidamento del "ciclo della *Performance*" e del sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ateneo;
- c. specificità dell'Ordinamento universitario e dei precisi strumenti e adempimenti di pianificazione, programmazione e controllo, con le conseguenti necessità di raccordo rispetto a quelli previsti dal D.Lgs. n. 150/2009.

Le Linee guida ANVUR considerano la Relazione come il risultato di un processo di autovalutazione dell'Ateneo rispetto al ciclo delle proprie *Performance* svolgendo una valutazione di secondo livello nella quale osserva: completezza dell'autovalutazione rispetto al Piano Integrato; grado di utilizzo di indicatori quantitativi a supporto dell'analisi; presenza di rendicontazione; grado di approfondimento delle criticità emerse; presenza di proposte di miglioramento per la redazione del successivo Piano Integrato.

A valle di tale premessa, in cui è stato brevemente descritto il quadro di riferimento, il Nucleo di Valutazione prende in esame la Relazione sulla *Performance* 2021 che è stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Tuscia in data 30.05.2022. La Relazione, unitamente al relativo allegato, è stata trasmessa al Nucleo (nota del Direttore Generale prot. n. 11495 del 21.06.2022).

La presente Relazione di Validazione si propone di attestare conformità, attendibilità e comprensibilità della Relazione sulla *Performance* 2021, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 e successive modifiche e integrazioni, identificandole e argomentando le principali motivazioni alla base della stessa validazione.

L'attività valutativa posta in capo al Nucleo deve quindi:

- a. proporre una puntuale ricognizione di tutti i requisiti che la Relazione sulla *Performance* deve soddisfare;
- b. verificare il grado di aderenza della Relazione nel suo complesso e dei suoi singoli contenuti informativi ai requisiti formali (*con riferimento alla verifica della compliance, ad esempio, in termini di rispetto dell'indice del documento*), "quantitativi" (*sempre con riferimento alla compliance, la presenza di tutti i contenuti informativi previsti dalle disposizioni normative vigenti*) e "qualitativi" (*per continuare nell'esempio precedente, che i contenuti informativi presenti siano chiari, esaustivi, intelligibili, ecc.*);
- c. individuare per ciascuna delle tipologie di requisito sopra individuate, delle modalità valutative ritenute più idonee.

La Relazione descrive lo stato di attuazione del Piano Integrato 2021-2023, adottato da questo Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.01.2021, ed i principali dati di sintesi sulle *Performance* realizzate, analizzando segnatamente i risultati raggiunti nelle singole aree strategiche individuate nel Piano medesimo.

L'Introduzione (Capitolo 1) illustra i risultati delle azioni poste in essere dall'Amministrazione per il conseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali nel corso dell'anno 2021, secondo quanto previsto e disciplinato dalla normativa vigente.

Nel Capitolo 2 della Relazione si presenta una sintesi delle informazioni di interesse per gli *stakeholders* con riferimento al contesto esterno di riferimento (2.1), una descrizione sintetica dei dati che riguardano l'Amministrazione (2.2), con il relativo organigramma e la descrizione del personale (2.2.1), con indicazione della programmazione per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo, nonché dell'offerta formativa (2.2.2), e degli studenti (2.2.3).

Nel paragrafo 2.1 si fa riferimento al numero di immatricolazioni che è leggermente diminuito nel 2021/2022 rispetto al 2020/2021, nonostante l'estensione della *no tax area*.

Nel paragrafo 2.2 si evidenziano le modifiche intervenute per quanto riguarda la *governance*. Il sottoparagrafo 2.2.1 tratta della Programmazione reclutamento personale, dichiarando che, nel corso del 2021, è stata varata una prudente ma comunque significativa politica di reclutamento del personale docente e sono state condotte nuove procedure di reclutamento per vari profili di personale TA. Si evidenzia, inoltre, che le risorse per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b), sono state in larga parte ottenute da risorse esterne rispettando in questo modo il mantenimento del rapporto tra assegni fissi e spese di personale al di sotto dell'80%. La Relazione suggerisce che l'obiettivo raggiunto sul reclutamento rappresenta un risultato positivo, ottenuto grazie alla oculata programmazione delle risorse e al costante monitoraggio della dinamica stipendiale in una prospettiva pluriennale.

Il Capitolo 3 presenta obiettivi, risultati raggiunti, scostamenti e relativo approccio metodologico. Il paragrafo 3.2 riporta la misurazione della *Performance* organizzativa per le aree strategiche della Didattica, della Ricerca e dei Servizi strumentali alle funzioni istituzionali. Nel paragrafo 3.3 vengono indicati gli obiettivi strategici, nel 3.4 sono esplicitati gli obiettivi operativi, mentre il paragrafo 3.5 riporta gli obiettivi del personale tecnico-amministrativo. Per ogni obiettivo strategico ed operativo vengono inserite tabelle riepilogative contenenti il target programmato nel Piano, il valore consuntivo, il raggiungimento dell'obiettivo, la fonte del dato raccolto e, ove disponibili, i dati utilizzati per il calcolo dell'indicatore.

In linea generale, il Nucleo ritiene che la metodologia e i simboli utilizzati per la rappresentazione dei risultati raggiunti siano chiari e semplici, dando la possibilità di comprendere con immediatezza se un obiettivo è stato raggiunto, parzialmente raggiunto oppure non raggiunto e se l'andamento è in linea o meno con il target di riferimento.

I dati sono presentati per area strategica di riferimento:

- Area Strategica A – DIDATTICA
- Area strategica B – RICERCA
- Area strategica C – SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Nel corso dell'anno 2021 sono state promosse molteplici attività ed emanate apposite note di indirizzo, attuative e programmatiche, ai vari uffici, finalizzate, in particolare, ai servizi resi per il miglioramento continuo della capacità attrattiva dei corsi di studio, la riduzione del tasso di abbandono e il miglioramento della *Performance* e della qualità della didattica.

Gli obiettivi dell'area didattica si sono focalizzati su quattro aspetti:

- A1 – Aumento degli studenti regolari;
- A2 – Attrazione studenti stranieri iscritti;
- A3 – Potenziamento *Placement*;
- A4 – Rafforzamento del sistema di assicurazione qualità (AVA).

Per il primo obiettivo strategico dell'area Didattica si registrano dati positivi e si evidenzia, quindi, un aumento degli studenti regolari per l'a.a. 2020/2021 pari al 5,8% rispetto all'a.a. 2019/2020. Riguardo agli obiettivi operativi, risulta essere contenuto l'aumento degli iscritti al I anno, rispetto all'a.a. 2019/2020 (+6,96%) ed è osservabile un miglioramento nelle attività funzionali all'aumento della capacità attrattiva dei corsi di studio. Anche il grado di soddisfazione degli studenti sull'insegnamento e sulla docenza risulta in crescita rispetto al 2020.

Risultano, invece, criticità relative alla riduzione degli iscritti al I anno, rispetto all'a.a. 2020/2021 (-4,35%) e all'aumento degli insegnamenti a contratto (A1.4) e continuano a permanere criticità nell'obiettivo relativo alla riduzione dei tempi di conseguimento del titolo (A1.2), anche in correlazione alle conseguenze della pandemia. Tuttavia si evidenzia l'aumento relativo al rapporto tra studenti regolari CSTD e studenti non regolari, pari al 10,8% nell'a.a. 2020/2021, rispetto all'a.a. 2019/2020.

Per gli obiettivi collegati alle attività professionalizzanti e alla mobilità internazionale degli studenti, i target sono stati fissati con riferimento agli anni 2022 e 2023, in quanto inevitabilmente influenzati negativamente dalla situazione di emergenza sanitaria.

Per l'anno 2021 il perdurare della situazione di emergenza sanitaria ha continuato a comportare forti limitazioni alle attività in presenza. Tuttavia, l'Ateneo si è adoperato a dare continuità alle attività e a garantire i servizi per gli studenti, affiancando all'orientamento tradizionale in presenza l'orientamento telematico, attivando una serie di servizi digitali ad hoc dedicati alle future matricole e a tutti coloro che fossero interessati alle attività svolte dall'Ateneo. Inoltre, nel corso del 2021 sono state svolte attività di promozione e coordinamento dell'internazionalizzazione, nonostante la pandemia COVID-19 abbia pesantemente e negativamente influito sulle attività di mobilità previste dall'Ateneo. Il potenziamento dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa è stato perseguito attraverso l'erogazione di n. 84 insegnamenti/moduli in lingua straniera, la stipula di 7 accordi di doppio diploma/semestri congiunti, l'offerta di due nuovi corsi di studio a carattere internazionale, interamente erogati in lingua inglese: "*Security and human rights*", classe LM-91, di nuova istituzione, e "*Circular Economy*", classe LM-76, risultante dalla modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Economia circolare.

Dal punto di vista dei rapporti con le imprese e delle attività professionalizzanti, come ormai consolidato, nel corso del 2021 si è registrato un elevato grado di soddisfazione da parte di enti e imprese coinvolte nelle attività progettuali di placement, con un valore medio pari a 3,37 su una scala da 1 a 4.

In sede di pianificazione strategica per il settore della Ricerca, che nel triennio 2021-2023 include anche la Terza Missione, l'Ateneo ha deciso di concentrare gli sforzi sul miglioramento della *Performance* VQR. In considerazione del fatto che i dati relativi alla VQR 2015-2019 e alla VQR 2011-2014 non sono confrontabili in

quanto i criteri e la metodologia di valutazione non sono omogenei, non è stato possibile procedere alla valutazione dell'obiettivo strategico B1 (nel prospetto identificato con "N.V.").

Nell'ambito degli obiettivi operativi, un risultato estremamente positivo riguarda l'internazionalizzazione della Ricerca, e in particolare l'andamento degli indicatori associati al numero di progetti presentati su bando competitivo, in significativo aumento rispetto all'anno 2020, con un incremento registrato pari a +61%, grazie alla pubblicazione dell'avviso PRIN 2020.

Nell'anno 2021 l'Ateneo ha raggiunto ottimi risultati anche in riferimento all'indicatore sui finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza (il 13,8% dei proventi è rappresentato infatti da proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi, a fronte di un valore atteso del 10,5%).

Come per l'anno 2020, si conferma un risultato ampiamente positivo in merito all'obiettivo del rafforzamento dell'alta formazione: in particolare si evidenzia un significativo incremento degli iscritti ai corsi di dottorato con borsa di studio, nonché l'assegnazione di n. 6 posizioni di dottorato industriale, nell'ambito di quattro dei corsi di dottorato di ricerca attivati per il XXXVI ciclo.

Con riferimento all'obiettivo operativo inerente al rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, l'Ateneo ha promosso iniziative volte alla diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo. Le iniziative relative alla diffusione della ricerca hanno riguardato diversi settori: spin off mediante la pubblicazione di un vademecum su come attivare una società spin off di ateneo, realizzazione di due seminari formativi sulla proprietà industriale, adesione e pubblicizzazione di due corsi APRE. Nel corso del 2021, infine, sono stati presentati n. 2 brevetti: per uno è stata depositata la domanda di brevetto, per l'altro è in fase di definizione un accordo per definire le percentuali di proprietà congiunta dell'innovazione.

Per l'area strategica Servizi strumentali alle funzioni istituzionali, tutti gli obiettivi previsti dal Piano risultano raggiunti. Le azioni di intervento si sono concentrate sui seguenti obiettivi strategici:

- C1 - Sostenibilità economico finanziaria;
- C2 - Rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo;
- C3 - Valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale tecnico-amministrativo, miglioramento dei servizi di *Welfare* e del benessere del personale sul luogo di lavoro;
- C4 - Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali;
- C5 - Miglioramento dei servizi agli studenti.

Nell'ambito della prevenzione della corruzione, anche nell'anno 2021 non si sono registrati eventi corruttivi. L'Ateneo ha messo in campo iniziative finalizzate alla prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Le iniziative hanno riguardato principalmente la valutazione dei processi a rischio corruttivo, la revisione del Manuale delle Procedure previsto nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR), la razionalizzazione del sistema di recupero crediti, la formazione specifica, il miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali mediante la pubblicazione dei verbali dei Consigli di Dipartimento e dei Consigli di Corso di Studio, la predisposizione di una bozza di Accordo Quadro da stipulare con la Camera di Commercio, la Provincia e il Comune di Viterbo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 volta alla pianificazione congiunta di misure di prevenzione e la sensibilizzazione della componente studentesca.

Si evidenzia che, ai fini di consolidare l'attività di *Audit* interno e verificare la *compliance* dei procedimenti amministrativi posti in essere dagli uffici alla normativa di riferimento (statale e di Ateneo), sono state realizzate le seguenti iniziative: è stata assicurata l'attività di *Audit* disposta dal Ministero dell'Università sui "Progetti PRIN"; nelle more della revisione del Manuale delle procedure, sono stati condotti *Audit* su specifici ambiti da presidiare, quali a) Obblighi di pubblicazione in materia di contratti e b) Corretta classificazione SIOPE dei proventi da contribuzione studentesca per corsi *post-lauream*. Ai fini dell'integrazione dei presidi di

controllo interno e per assicurare l'ottimizzazione del sistema di prevenzione dei rischi e l'efficienza della struttura organizzativa dei controlli, si sono tenuti incontri tra il Direttore Generale, anche in qualità di RPCT, il Referente del Rettore e il personale interessato al fine di pianificare le azioni di coordinamento tra gli organismi di controllo interno, con particolare riferimento alle attività di anticorruzione e *internal Auditing*.

In riferimento all'obiettivo strategico del miglioramento dei servizi agli studenti, nella rilevazione sulla soddisfazione degli studenti per i servizi offerti nell'anno 2021 si registra una proporzione di giudizi positivi pari al 65,98%.

Infatti, al fine di incrementare e migliorare i servizi agli studenti, anche nel 2021, l'Ateneo ha posto in essere una serie di misure, individuate anche grazie al proficuo e costante confronto con i rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo (es. agevolazioni sulle tasse, erogazione di borse di studio, distribuzione di *tablet* in comodato d'uso, introduzione del regolamento relativo alla doppia carriera dello studente atleta).

Sono proseguite le attività volte al miglioramento dei servizi informatici e di rete e, per testare il livello di soddisfazione dell'utenza, è stata somministrata agli studenti un'apposita domanda all'interno del più ampio questionario di soddisfazione sui servizi amministrativi dell'Ateneo, ottenendo una percentuale di risposte positive pari al 75,71%, a fronte di un target pari al 60%.

Per quanto riguarda invece il miglioramento della comunicazione di Ateneo, sono stati stipulati due contratti per la realizzazione di un nuovo sito web istituzionale e per la gestione del merchandising e la fornitura di prodotti *brandizzati* Unitus.

Nel corso dell'anno 2021 l'Ateneo ha confermato l'impegno nel rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale soprattutto attraverso la redazione del primo Bilancio Integrato UNITUS; inoltre, riguardo all'obiettivo strategico relativo alla valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale tecnico-amministrativo, miglioramento dei servizi di *Welfare* e del benessere del personale sul luogo di lavoro è stata analizzata la soddisfazione dell'utenza tramite la costruzione di un questionario *ad hoc* per il personale TA, che ha registrato una percentuale di risposte positive pari al 92,61%.

Nel paragrafo 3.5 viene indicata la valutazione del personale tecnico-amministrativo, con riferimento al personale dirigente (Direttore Generale e Dirigenti) e non dirigente, con e senza incarico di responsabilità.

Il personale non dirigente con incarico di responsabilità viene valutato sulla base di obiettivi gestionali attribuiti alla struttura stessa integrati con quelli conseguiti in riferimento agli obiettivi strategici di Ateneo, individuali e comportamentali.

Il modello di valutazione delle *Performance* individuali del personale di posizione EP e D con ruolo di responsabilità è collegato ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 150/2009 come novellato dal D.Lgs. 74/2017:

- a. agli indicatori di *Performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
- b. al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c. alla qualità del contributo assicurato alla *Performance* generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, per i dirigenti la valutazione degli obiettivi individuali e organizzativi è compiuta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, sulla base delle verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione. La valutazione degli obiettivi comportamentali viene effettuata secondo uno schema basato su specifici comportamenti attesi:

1. Propensione all'innovazione (Oc1)
2. *Problem solving*: Capacità di proporre soluzioni ai problemi riscontrati (Oc2)
3. Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona (Oc3)

4. Orientamento al cliente (interno/esterno) (Oc4)
5. Affidabilità e disponibilità (Oc5)

Il modello complessivo per la valutazione delle *Performance* individuali per il personale di categoria B, C, D ed EP senza ruolo di responsabilità è collegato al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'unità organizzativa di appartenenza, degli obiettivi strategici di Ateneo e degli obiettivi comportamentali.

Per la valutazione degli obiettivi comportamentali del personale senza incarico di responsabilità, si utilizza uno schema basato su specifici comportamenti attesi, rapportati al ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione:

1. Affidabilità (Oc1)
2. Professionalità (Oc2)
3. Capacità relazionali (Oc3)

L'Allegato 1 riporta il dettaglio della valutazione complessiva del personale in forma anonima.

Nel Capitolo 4 sono illustrati i risultati dell'Ateneo in tema "Risorse, efficienza ed economicità". Si ricorda l'aumento delle risorse complessive del Fondo di Finanziamento Ordinario rispetto all'anno precedente, dovuto essenzialmente agli interventi previsti nel 2020 e finanziati a partire da quest'anno (i piani straordinari associati e ricercatori). Sono sostanzialmente confermate le modalità distributive del Fondo, che vedono la parte di trasferimento storico diminuire e la quota destinata al costo standard aumentare, come stabilito dal Decreto Ministeriale 25 marzo 2021, n° 289. Sono riportate, inoltre, le assegnazioni Ministeriali dell'anno 2021, che vedono per l'Università degli Studi della Tuscia un incremento dell'assegnazione premiale dovuta all'importo crescente destinato a tale voce nel 2021, a fronte di una diminuzione della quota base e dell'intervento perequativo. La crescita generale del totale finanziamento 2021 è dovuta, analogamente a quanto indicato per l'intero FFO, ai piani straordinari RTDB. I risultati ottenuti nella ripartizione delle risorse ministeriali premiali sono rappresentativi delle *Performance* ottenute nella didattica (numero di studenti regolari e regolari entro il primo anno oltre la durata normale del corso), nella ricerca e nelle politiche di reclutamento. Si tratta inoltre dell'ultima annualità che vede l'utilizzo dei risultati raggiunti per la VQR 2011-2014; a partire dal 2022 il MUR utilizzerà i risultati del nuovo quinquennio di valutazione 2015-2019. Infine, si evidenzia che il peso sul sistema della quota premiale è diminuito, così come quello dell'intervento perequativo.

Nel Capitolo 5 vengono descritti obiettivi e risultati conseguiti in tema di "Pari opportunità", rilevando un'incidenza significativa tra le nomine dei principali organi, commissioni e incarichi di Ateneo. Vengono inoltre descritte numerose iniziative su cui l'Ateneo è impegnato. Viene descritto inoltre il ruolo del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e le relative attività realizzate nel corso del 2021. Viene inoltre sottolineata l'attenzione dell'Università degli Studi della Tuscia ai temi concernenti il perseguimento delle pari opportunità, la riduzione delle disuguaglianze di genere, il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza dell'azione amministrativa che si è concretizzata in due importanti obiettivi realizzati: la redazione del *Gender Equality Plan* e del Bilancio di Genere.

Nel Capitolo 6 viene illustrato il processo di redazione della Relazione sulla *Performance*, che risulta essere articolato in 8 fasi, che prevedono:

1. Ricognizione ed approfondimento di tutta la normativa vigente in materia, al fine di ripercorrerne i contenuti, le modalità di redazione della Relazione sulla base delle informazioni possedute dalle diverse strutture coinvolte. Tale fase ha riguardato anche l'analisi delle osservazioni del Nucleo di Valutazione espresse nella seduta del 25.06.2021 in occasione della validazione della Relazione

Performance 2020, al fine di recepire le raccomandazioni dell'Organo nella presente Relazione sull'esercizio 2021.

2. Programmazione operativa delle attività e del relativo cronoprogramma. Incontri telematici con gli uffici competenti.
3. Confronto del Direttore Generale con il Coordinatore del Nucleo di Valutazione in merito alla programmazione dei lavori e dei tempi di consegna al Nucleo della documentazione da validare.
4. Riesame dei processi sottesi al ciclo della *Performance* per verificarne adeguatezza, grado di affidabilità e livello qualitativo.
5. Raccolta dati e informazioni dalle diverse fonti di Ateneo tramite il portale della *Performance*, che ha consentito di caricare tutte le valutazioni sugli obiettivi comportamentali e i dati, le informazioni e le evidenze documentali a supporto della misurazione degli obiettivi individuali, organizzativi, strategici e operativi di Ateneo, generando un notevole vantaggio in termini di tempistiche e di livello di accuratezza.
6. Analisi dei dati e delle informazioni, anche attraverso la verifica della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della *Performance*, e stesura della relazione.
7. Approvazione della relazione da parte del Consiglio di Amministrazione e invio del documento all'OIV ai fini della validazione.
8. Pubblicazione della Relazione nel rispetto della normativa vigente.

Infine, nel Capitolo 7 la Relazione presenta punti di forza e di debolezza del ciclo della *Performance*.

I punti di forza sono relativi all'utilizzo di uno specifico portale dedicato alla gestione del ciclo della *Performance* per l'Amministrazione Centrale e per gli altri Centri di spesa e ad una maggiore condivisione della cultura in materia di *Performance* da parte del personale tecnico-amministrativo. Tra i punti di debolezza si segnalano alcune difficoltà nel rispetto delle scadenze fissate e nell'utilizzo della piattaforma e l'esigenza di una sempre maggiore diffusione della cultura della *Performance*. Per tale motivo si prevede un'azione mirata ad incrementare la formazione del personale sul tema.

Il Nucleo conferma la tendenza ad un approccio di maturità dell'Ateneo volto al miglioramento continuo, con particolare riferimento al sistema di monitoraggio degli obiettivi e relativi indicatori nonché alla identificazione di punti di forza, debolezza e relative azioni di miglioramento. In rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, il Nucleo verifica che l'Ateneo ha identificato e monitorato gli obiettivi relativi alla *Performance* organizzativa. A valle di un'analisi approfondita dei contenuti della Relazione, il Nucleo verifica di seguito la conformità, attendibilità e comprensibilità della Relazione 2021.

Conformità

In merito alla **conformità** della Relazione, anche quest'anno il Nucleo rileva, in generale, un buon livello di *compliance* sia riguardo alla struttura della Relazione che in merito ai contenuti previsti. La Relazione risulta essere un documento chiaro, sufficientemente completo e coerente, in grado di mettere in evidenza gli aspetti salienti del ciclo della *Performance*. Dalla Relazione emergono in modo trasparente i più salienti risultati raggiunti in merito alle *Performance* organizzative e individuali. L'Ateneo dimostra una buona maturità e capacità di autovalutazione, identificando in modo puntuale punti di forza, punti di debolezza e relative azioni di miglioramento.

Attendibilità

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di focalizzare la propria attenzione sui dati e le informazioni attestanti lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dall'Ateneo in quanto elementi qualificanti della Relazione ai fini della comunicazione, dell'*accountability* esterna e della facilitazione del controllo sociale, in linea con il dettato e lo spirito della riforma di cui al D.Lgs. n. 150/2009. In particolare, l'**attendibilità** di alcune informazioni è stata riscontrata dal Nucleo contestualmente alla formulazione di giudizi sugli altri profili di valutazione. Si precisa che la verifica di attendibilità delle informazioni inerenti allo stato di avanzamento degli obiettivi sulla *Performance* organizzativa è, nella maggior parte dei casi, garantita dalla disponibilità della documentazione fornita dagli uffici competenti e disponibile sulle piattaforme di Ateneo. La Relazione sulla *Performance* dell'Università degli Studi della Tuscia può definirsi dunque un documento chiaro e in generale completo.

Comprensibilità

Per quanto attiene la **comprensibilità** della Relazione sulla *Performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo, il Nucleo ribadisce che alcuni requisiti del carattere della "comprensibilità" della Relazione sulla *Performance* possono essere ravvisati, coerentemente con le finalità e la *ratio* del sistema dei controlli interni disegnato dal D.Lgs. n. 150/2009, in alcuni di quelli previsti per la stesura dello stesso Piano della *Performance*:

- a. "Trasparenza", sia in termini di presenza di informazioni idonee a "render conto" del processo di formulazione della Relazione, sia in termini di chiarezza dei dati e delle informazioni presentate in funzione dei destinatari, nella fattispecie, cittadini e imprese;
- b. "Immediata intelligibilità", sia in termini di quantità e qualità, lunghezza e livello di sintesi e quindi di facilità di comprensione, etc. delle informazioni presentate;
- c. "Veridicità" e "verificabilità" dei dati e delle informazioni rilevate, rilevabile, ad esempio, attraverso la indicazione delle fonti di provenienza dei dati stessi;
- d. "Coerenza" delle informazioni riportate, in termini di congruenza dei dati riportati nelle diverse sezioni.

Ai fini della valutazione della comprensibilità, il Nucleo di Valutazione ritiene fonda la valutazione in relazione ai seguenti criteri:

- a. Presenza/assenza di un linguaggio semplice e accessibile;
- b. Necessità o meno di conoscenze approfondite, da parte degli *stakeholder*, dell'organizzazione e del funzionamento del sistema universitario per la comprensione di alcuni specifici contenuti informativi presenti nella Relazione;
- c. Rinvio o meno di altra documentazione, generale o specifica, che sia di facile reperibilità per gli utenti sul sito dell'Ateneo o su altre fonti esplicitamente indicate.

La Relazione presenta nel complesso una buona comprensibilità, in merito alla struttura, al linguaggio e all'esposizione dei contenuti. In particolare, l'utilizzo di tabelle, grafici e simboli consente di avere un quadro di sintesi immediato dell'organizzazione e dei risultati conseguiti rispetto a obiettivi e target. Si ribadisce che l'albero delle *Performance* articolato per aree strategiche assicura un collegamento con le informazioni del Piano Integrato e mostra in modo schematico il rapporto gerarchico e funzionale tra gli obiettivi; l'indicazione, nell'albero della *Performance* e nelle tabelle a supporto di *target*, valori di consuntivo e percentuali di scostamento riferite ad ogni obiettivo fornisce una visione di sintesi della *Performance* dell'Ateneo, così come risulta efficace il ricorso a simboli volti a fornire un giudizio sintetico sull'andamento degli indicatori e dei relativi trend.

Riferimenti documentali:

1. Relazione sulla *Performance* anno 2021;
2. Allegato 1 Dettaglio valutazione complessiva del personale;
3. Piano Integrato 2021-2023;
4. Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* - aggiornamento 2020;
5. Monitoraggio STP su obiettivi strategici e operativi di Ateneo (**Allegato n. 1/1-4**).

Sulla base delle attività valutative sopra esposte, verificatane la coerenza, attendibilità e comprensibilità, il Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla *Performance* 2021, già approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30.05.2022, e dà mandato al Coordinatore di firmare il Documento di Validazione (**Allegato n. 2/1-1**) e di procedere alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* di Ateneo.

Il Nucleo approva.

3. ATTESTAZIONE ASSOLVIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE AL 31 MAGGIO 2022 (DELIBERA ANAC N. 201 DEL 13 APRILE 2022)

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ai Nuclei di Valutazione, in qualità di Organismi Indipendenti di Valutazione, spetta il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi alla trasparenza e all'integrità da parte delle amministrazioni e degli enti, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 ed al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Con la Delibera n. 201 del 13 aprile 2022, intitolata "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022 e attività di vigilanza", l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha fornito le indicazioni per la predisposizione dell'attestazione sull'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione.

Alla Delibera è allegato il Documento di attestazione, la Griglia di rilevazione, la Scheda di sintesi sulla rilevazione, i Criteri di compilazione della griglia di rilevazione e un Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati.

La Delibera dispone che l'attestazione, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" entro il 30 giugno 2022 e, sempre entro tale data, la sola griglia di rilevazione sia trasmessa all'ANAC all'indirizzo di posta elettronica: attestazioni.oiv@anticorruzione.it.

Il documento dovrà anche contenere un'attestazione riguardo all'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca *web* di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente, trattandosi di adempimento (artt. 7 e 9 del D.Lgs. 33/2013) strettamente connesso alla realizzazione della piena trasparenza amministrativa e alla effettiva disponibilità e riutilizzabilità dei dati pubblicati.

L'attestazione è relativa all'assolvimento delle seguenti categorie di obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022 (per le pubbliche amministrazioni di cui al paragrafo 1.1):

1. Consulenti e collaboratori (art. 15)
2. Enti controllati (art. 22)
3. Pagamenti dell'amministrazione (artt. 4-bis, 33, 41, c. 1-bis per amministrazioni e enti del servizio sanitario)
4. Pianificazione e governo del territorio (art. 39)

5. Interventi straordinari e di emergenza (art. 42) con esclusivo riferimento alla pubblicazione del Rendiconto della raccolta fondi a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ove ricevuti (art. 99, c. 5, d.l. 34/2020)
6. Altri contenuti – Prevenzione della corruzione (art. 10 D.Lgs. 33/2013, art. 18, c. 5, D.Lgs. 39/2013, l. 190/2012).

In ragione della cessazione dello stato di emergenza nazionale da Covid-19 è stato inserito, quale specifico obbligo di pubblicazione oggetto di attestazione, quello relativo al Rendiconto della raccolta fondi a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, previsto dal c. 5 dell'art. 99 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.

Non essendo intervenute variazioni negli aspetti da verificare (pubblicazione, completezza del contenuto, completezza rispetto agli uffici, aggiornamento e apertura formato) ma solo negli obblighi di pubblicazione oggetto di verifica, come deliberato nella seduta del 06.05.2022, il Nucleo ha avviato il processo seguendo il programma di lavoro attivato negli scorsi anni.

In particolare, con nota Prot. n. 9417 del 23.05.2022 ha chiesto al Responsabile della Trasparenza di comunicare il *link* della "fotografia digitale" di Amministrazione Trasparente al 31.05.2022 e di verificare ed attestare, con la compilazione ed inoltro al Nucleo di Valutazione della griglia di rilevazione, accompagnata da eventuale relazione, i campi "Completezza rispetto agli uffici" e "Aggiornamento". Ha richiesto inoltre di fornire elementi utili per l'attestazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca *web* di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

Inoltre, con nota Prot. n. 9422 del 23.05.2022, il Presidente ha richiesto il supporto della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della *Performance* per effettuare le verifiche dei dati in riferimento ai campi "Pubblicazione", "Completezza del contenuto" e "Apertura formato".

In esito alla richiesta, il Responsabile della Trasparenza ha trasmesso, attraverso l'Ufficio URP e Affari Istituzionali, con nota *mail* del 10.06.2022 (**Allegato n. 3/1-1**), i seguenti atti:

- Relazione sugli obblighi di pubblicazione (nota Prot. n. 10617 del 10.06.2022) (**Allegato n. 4/1-2**);
- Griglia di rilevazione compilata relativamente ai campi "Completezza rispetto agli uffici" e "Aggiornamento" (**Allegato n. 5/1-3**);
- *link* della fotografia digitale di Amministrazione Trasparente al 31.05.2022 (<http://193.205.144.19/31052022/unitus/www.unitus.it/index.html>).

Nella Relazione il Responsabile della Trasparenza ha inoltre dichiarato che "non sussistono impedimenti di alcun tipo affinché i motori di ricerca possano effettuare l'indicizzazione delle pagine del sito web di Ateneo (www.unitus.it) ivi compresa la sezione relativa alla trasparenza. Inoltre non esistono filtri del tipo "tag noindex" o "blocchi sul file robots.txt".

Nel contempo, il Presidente della STP ha effettuato le verifiche dei dati nella fotografia digitale di Amministrazione trasparente al 31.05.2022 in riferimento ai campi "Pubblicazione", "Completezza del contenuto" e "Apertura formato". Il Presidente della STP, con nota *mail* del 15.06.2022 (**Allegato n. 6/1-1**), ha quindi trasmesso al Nucleo di Valutazione la griglia di rilevazione compilata con riferimento ai suddetti campi. Nel campo "Note" del foglio *Excel* sono stati riportati dettagli in merito alle analisi e alle verifiche condotte.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base delle verifiche ivi evidenziate, ritiene di poter attestare la veridicità e l'attendibilità di quanto riportato nella Griglia di rilevazione rispetto a quanto pubblicato al 31.05.2022 sul sito dell'Università degli Studi della Tuscia come da *link*:

<http://193.205.144.19/31052022/unitus/www.unitus.it/it/unitus/amministrazione-trasparente-articolo/amministrazione-trasparente.html>

Il Nucleo ritiene che l'Amministrazione abbia individuato e messo in atto misure organizzative valide per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Non sono stati riscontrati particolari aspetti critici nel corso della rilevazione.

Il Nucleo di Valutazione esprime pertanto un giudizio positivo sulla risposta data dall'Amministrazione dell'Università degli Studi della Tuscia all'assolvimento dei complessi adempimenti sulla Trasparenza.

Ciò stante il Nucleo approva la "Griglia di rilevazione al 31 maggio 2022" (**Allegato n. 7/1-3**), il "Documento di attestazione" (**Allegato n. 8/1-2**) e la "Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o organismi analoghi" (**Allegato n. 9/1-3**).

Il Coordinatore acquisisce le firme dei componenti al documento di attestazione.

Il Nucleo, in ottemperanza alle indicazioni dell'ANAC, dispone la pubblicazione entro il 30 giugno 2022 dei documenti sopra citati sul sito istituzionale in formato aperto, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", nonché la trasmissione della griglia di rilevazione all'ANAC entro la stessa data.

Il Nucleo approva.

4. AUDIT DIPARTIMENTO DISTU E CORSI DI STUDIO IN "GIURISPRUDENZA" (LMG/01) E IN "ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE. TUTELA E VALORIZZAZIONE" (LM-2 & LM-89) - RELAZIONI FINALI

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 del D.M. n. 1154/2021 del 14 ottobre 2021 e secondo quanto stabilito nelle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, il Nucleo di Valutazione ha il compito di valutare a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni e di verificare l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne.

Il Nucleo riconosce nello strumento delle audizioni una preziosa risorsa di autovalutazione, un elemento nodale nell'integrare l'analisi documentale dei rapporti prodotti dall'Ateneo ai sensi del sistema AVA per l'individuazione di buone pratiche, di eventuali carenze e per l'elaborazione di interventi correttivi.

Il Presidente rammenta il percorso seguito al riguardo dal Nucleo.

In particolare, nella seduta del 23.02.2022 il Nucleo di Valutazione ha approvato il piano operativo, che include il dettaglio della calendarizzazione e organizzazione dei lavori con riferimento al I semestre 2022, durante il quale il Nucleo prende in esame il Dipartimento DISTU e i Corsi di Studio in Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (LM-2/LM-89) e in Giurisprudenza (LMG-01).

Ricorda che il Gruppo di lavoro è composto dai seguenti componenti del Nucleo di Valutazione: Prof. Bruno Ronchi, Prof.ssa Roberta Guglielmetti Mugion, Prof.ssa Cristina Lecchi, Dott. Leonardo Fiore e che l'attività di *audit* è stata articolata in tre fasi: un esame documentale a distanza, la vera e propria visita *in loco* e la stesura di una Relazione finale.

Con riferimento alla prima fase, come richiesto dal Nucleo, il Direttore del DISTU e i Presidenti dei CCS interessati hanno trasmesso, entro la scadenza fissata:

- le "Indicazioni fonti documentali Dipartimento DISTU" (**Allegato n. 10/1-13**);
- le "Indicazioni fonti documentali CdS LMG/01" (**Allegato n. 11/1-37**);
- le "Indicazioni fonti documentali CdS LM-2/LM-89" (**Allegato n. 12/1-28**).

Tale documentazione è stata resa disponibile ai componenti nella cartella dedicata alla riunione del Nucleo del 27 aprile 2022 ed è stata prontamente analizzata da parte dei componenti del gruppo di lavoro.

Con le audizioni al Dipartimento il Nucleo ha l'obiettivo di analizzare lo stato del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo e dei Dipartimenti con riferimento ai punti di attenzione dell'indicatore "R4.B" previsto dalle linee guida dell'ANVUR, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità delle strutture di ricerca dell'Ateneo. Per l'audizione al Dipartimento, il Nucleo preso in esame il complesso della documentazione pervenuta; in particolar modo, ha fatto riferimento al Piano strategico di Dipartimento 2022-2024, alla "Relazione progetto eccellenza al MUR 2022" e al "Modello monitoraggio e autovalutazione Dipartimento di eccellenza 2022".

Con le audizioni ai Corsi di Studio il Nucleo ha, invece l'obiettivo di analizzare lo stato del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) con riferimento al Requisito R3 previsto dalle linee guida dell'ANVUR. Per l'audizione ai CdS, il Nucleo ha esaminato, in particolare, i seguenti documenti: Schede Uniche Annuali di CdS (SUA-CdS), Rapporti di Riesame ciclico, Schede di Monitoraggio annuale, Relazioni della CPDS.

La seconda fase del programma di *audit* si è svolta su due giornate di visita in loco, calendarizzate per il 10 e l'11 maggio u.s.

Nella prima giornata sono stati sottoposti ad *audit*, presso la sede di San Carlo a Viterbo, il Dipartimento e il Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG-01), mentre nella seconda giornata si è svolta l'audizione al Corso di Studio in Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (LM-2/LM-89), presso la sede di Riello - Blocco F, Viterbo.

Si è trattato, in particolare, di un percorso di valutazione di qualità: si sono dunque accertate l'effettiva sussistenza delle attività, la pianificazione delle stesse, l'esistenza di criteri di distribuzione delle risorse e la relativa pubblicazione, la conoscenza di tali informazioni da parte di tutti i componenti del Dipartimento (docenti, personale TA e studenti) e l'eventuale conoscenza dei percorsi utili per accedere a tali informazioni.

Al termine delle audizioni, come terzo ed ultimo *step* dell'attività di *audit*, i componenti del gruppo di lavoro hanno redatto tre relazioni finali (una per il Dipartimento e una per ciascun CdS preso in esame), contenenti le valutazioni del Nucleo di Valutazione relativamente ai requisiti di Assicurazione della Qualità a livello di Dipartimento e CdS.

Il Presidente sottopone all'approvazione tali relazioni.

Il Nucleo di Valutazione approva:

- la Relazione dell'audizione al Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) - (**Allegato n. 13/1-8**)
- la Relazione dell'audizione al Corso di Studio in "Giurisprudenza" (LMG/01) - (**Allegato n. 14/1-8**)
- la Relazione dell'audizione al Corso di Studio in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione (LM-2, LM-89) - (**Allegato n. 15/1-9**)

e dà mandato al Coordinatore di trasmettere i documenti al Magnifico Rettore, al Direttore Generale, al Direttore del Dipartimento DISTU e ai Presidenti dei CCS in Giurisprudenza e Studi europei e in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione.

5. SCAMBIO CONTESTUALE DOCENTI EX ART. 7, COMMA 3, LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 (NOTA MIUR PROT. N. 1242 DEL 02.08.2011)

Il Coordinatore ricorda che l'art. 7, comma 3, ultimo periodo, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'art. 49, comma 1, lettera c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, dall'art. 1, comma 461, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che *"La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. I trasferimenti di cui al secondo periodo possono avvenire anche tra docenti di qualifica diversa, nei limiti delle facoltà assunzionali delle università interessate che sono conseguentemente adeguate a seguito dei trasferimenti medesimi"*.

Il MIUR, con nota Prot. n. 1242 del 02.08.2011, ha fornito informazioni e indicazioni operative riguardo all'applicazione dell'art. 7, comma 3, della succitata legge.

In particolare, il Ministero ritiene necessario monitorare le operazioni di scambio richiedendo che le stesse siano realizzate a seguito delle opportune valutazioni da parte degli organi competenti che prevedano, tra l'altro, *"l'acquisizione del parere favorevole e vincolante del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'ateneo"*.

L'Ufficio Personale Docente, con nota Prot. n. 10553 del 09.06.2022 (**Allegato n. 16/1-1**) e nota Prot. n. 11145 del 17.06.2022 (**Allegato n. 17/1-1**), ha trasmesso al Nucleo di Valutazione la seguente documentazione ai fini della richiesta di parere per l'avvio della procedura in oggetto:

- istanza del 30.04.2022 con la quale la Prof.ssa Paola Vocca, docente di II fascia s.c. 01/B1 - Informatica, SSD INF/01 - Informatica, afferente al DISUCOM dell'Università degli Studi della Tuscia, e la Dott.ssa Maria Barela, ricercatrice confermata s.c. 12/A1 - Diritto privato, SSD IUS/01 - Diritto privato, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" hanno congiuntamente manifestato la propria disponibilità per uno scambio contestuale ai sensi dell'art. 7, c. 3 della Legge 240/2010;
- delibera del Consiglio di Dipartimento DISUCOM del 26.05.2022, con la quale il predetto consesso ha espresso parere favorevole allo scambio contestuale;
- nota prevenuta in data 01.06.2022 con la quale l'Università di Roma "Tor Vergata" ha trasmesso gli atti relativi all'avvio della procedura in oggetto;
- nota ministeriale prot. 1242 del 02.08.2011 *"Norme in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori - applicazione art. 7, comma 3, Legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
- nota integrativa del Direttore del DISUCOM, pervenuta al protocollo di Ateneo in data 17.06.2022.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato la seguente documentazione:

- istanza congiunta della Prof.ssa Paola Vocca e della Dott.ssa Maria Barela, intesa ad ottenere il trasferimento per scambio contestuale, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge 240 del 30.11.2010, rispettivamente verso il Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini" dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per la Prof.ssa Paola Vocca, e il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) dell'Università degli Studi della Tuscia, per la Dott.ssa Maria Barela, inoltrata in data 30 aprile 2022 (**Allegato n. 18/1-2**);
- *curriculum vitae* della Prof.ssa Paola Vocca (**Allegato n. 19/1-6**);
- *curriculum vitae* della Dott.ssa Maria Barela (**Allegato n. 20/1-9**);
- nota Prot. n. 10052 del 01.06.2022 con la quale l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha

comunicato l'avvio della procedura in oggetto **(Allegato n. 21/1-1)**;

- estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" dell'11.05.2022; estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucentini" dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" del 23.05.2022; estratto del verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" del 24.05.2022; estratto del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" del 24.05.2022 **(Allegato n. 22/1-10)**;
- estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento DISUCOM del 26.05.2022 **(Allegato n. 23/1-3)**;
- Nota del Direttore del Dipartimento DISUCOM Prot. n. 11022 del 17.06.2022 "Istanza di attivazione di scambio contestuale di docenti ex art. 7 c. 3 L.240/10" **(Allegato n. 24/1-1)**
- Schede SUA-CdS 2022/2023, in particolare il quadro "Offerta didattica erogata" dei corsi in Comunicazione, tecnologie e culture digitali L-20 e Informazione digitale LM-91.

Il Nucleo di Valutazione verifica quanto segue:

- dall'analisi delle Schede SUA-CdS a.a. 2022/2023, la Prof.ssa Paola Vocca risulta docente di Riferimento per il corso di laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali – L-20, con peso 1;
- la Prof.ssa Paola Vocca, nell'a.a. 2022/2023, risulta titolare dei seguenti insegnamenti: (1) Informatica e tecnologie della comunicazione digitale (INF/01), 8 CFU, 48 ore, del Corso di laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali L-20; (2) Interazione ed usabilità dei sistemi digitali, 8 CFU, 48 ore, del Corso di laurea Magistrale in Informazione digitale LM-91.

Il Nucleo prende atto di quanto segue:

- il Consiglio di Dipartimento del DISUCOM, nella seduta del 26.05.2022, ha espresso parere favorevole allo scambio in oggetto;
- il Direttore del Dipartimento DISUCOM ha specificato che nel caso in cui lo scambio venisse effettuato, la Prof.ssa Paola Vocca sarà sostituita in tempo utile da altro docente già in servizio presso il Dipartimento come Docente di Riferimento per il corso di laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali – L-20, sempre con peso 1;
- il Direttore del Dipartimento DISUCOM ha comunicato che, per l'a.a. 2022/2023, l'insegnamento di Informatica e tecnologie della comunicazione digitale (INF/01), 8 CFU, 48 ore, del Corso di laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali L-20 sarà coperto da un Rtd A del Dipartimento DEIM (Dott. Stefano Mastrostefano, Rtd A in ING-INF 05), rilevata la disponibilità resa da parte del Direttore del DEIM, con nota del 13.06.2022;
- il Direttore del Dipartimento DISUCOM ha comunicato che, per l'a.a. 2022/2023, l'insegnamento di Interazione ed usabilità dei sistemi digitali, 8 CFU, 48 ore, del Corso di laurea Magistrale in Informazione digitale LM-91, nel caso in cui lo scambio venisse effettuato, sarà coperto da un Rtd B del Dipartimento DAFNE per il quale è partito un bando di concorso (INF/01), rilevata la disponibilità resa da parte del Direttore del DAFNE, con nota del 14.06.2022.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTO l'art. 7, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di mobilità' dei professori e dei ricercatori";

VISTA la nota MIUR, prot. n. 1242 del 02.08.2011, avente per oggetto "Norma in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori – applicazione art. 7, comma 3, legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTA la richiesta congiunta inoltrata in data 30.04.2022 da Paola Vocca, Professoressa Associata in servizio presso il Dipartimento DISUCOM dell'Università degli Studi della Tuscia, SSD INF/01, e Maria Barela, Ricercatrice confermata presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" SSD IUS/01, intesa ad ottenere il trasferimento rispettivamente verso il Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini" dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per la Prof.ssa Paola Vocca, e il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) dell'Università degli Studi della Tuscia, per la Dott.ssa Maria Barela, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge 240/2010 con disponibilità allo scambio di personale;

VISTO che il Consiglio di Dipartimento DISUCOM, nella seduta del 26.05.2022 (verbale n. 167), ha deliberato in favore dello scambio contestuale delle suddette docenti;

CONSIDERATO quanto comunicato dal Direttore del Dipartimento DISUCOM in merito alla copertura dei requisiti per l'accreditamento del corso L-20 e la copertura degli insegnamenti erogati dalla Prof.ssa Vocca;

PRESA VISIONE delle schede SUA-CdS,

esprime parere favorevole allo scambio contestuale, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della Prof.ssa Paola Vocca e della Dott.ssa Maria Barela, attualmente in servizio rispettivamente presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università di Roma "Tor Vergata", in quanto lo scambio non impatta sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa di questo Ateneo.

6. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere, la seduta ha termine alle ore 12.40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Roberta Guerrini

IL PRESIDENTE
F.to Prof. Bruno Ronchi